Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 71

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 28 marzo 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 16 *settembre* 1937-XV, *registrato alla Corte dei conti addì* 2 *dicembre* 1937-XVI, *registro* 21 *Africa Italiana, foglio n.* 98.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ORO.

Beccaria Incisa Aleramo di Ferdinando e di Rosetta Paravicini, nato a Roma l'11 aprile 1901, tenente di complemento del IX battaglione arabo-somalo (*alla memoria*). — Ancora febbricitante, abbandonava, ad insaputa dei sanitari, l'ospedale nel quale trovavasi ricoverato, per partecipare ad un'azione, col suo plotone mitraglieri. Impegnatosi un aspro e sanguinoso combattimento, dirigeva con perizia ed esemplare sprezzo del pericolo il fuoco delle sue armi infliggendo all'avversario gravi perdite. Circondato da forze preponderanti, continuava con i superstiti a combattere animosamente, finchè, colpito in più parti del corpo, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Monte Dunun (Neghelli), 19 maggio 1936-XIV.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Ariano Matteo fu Giuseppe e di Angela Ricci, nato a Torremaggiore il 14 marzo 1908, sottotenente medico di complemento del XXVII battaglione eritreo (*alla memoria*). — Durante un aspro e sanguinoso combattimento contro forze soverchianti prodigava con fede ed esemplare calma la sua opera di medico. In una situazione critica della lotta, prendeva posto tra i primissimi combattenti e per quasi un'ora si batteva bravamente con le bombe a mano e col fucile finchè, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Adi Cheltè-Enda Mariam, 20 febbraio 1936-XIV.

Bonelli Livio fu Giacomo, nato a Gaeta il 21 gennaio 1892, tenente colonnello in s. p. e. del comando del settore dell'Uolcait. — Aiutante di campo del comando della zona del bassopiano occidentale e del settore Uolcait, contribuiva, con assoluta dedizione al felice successo delle operazioni che condussero all'occupazione del confine sudanese dell'Uolcait, dello Tzeghedi e dello Ermacciolio. In una ricognizione aerea, visto precipitare in fiamme uno dei suoi apparecchi della pattuglia, si tratteneva in volo a bassa quota il tempo necessario per accertare la triste sorte dell'equipaggio caduto e ritornava alla base col proprio apparecchio più volte colpito, dando bella prova di sereno eroismo e di sentito cameratismo. — Africa Orientale, 3 ottobre 1935-XIII - 5 maggio 1936-XIV.

Cinti Giuseppe fu Francesco e di Giuliani Ginevra, nato a Labico il 22 giugno 1893, tenente colonnello in s. p. e. comandante I gruppo autotrainato eritreo. — Comandante di gruppo energico e capace, animatore dei suoi dipendenti, del primo gruppo autotrainato eritreo faceva un perfetto strumento di guerra. Per l'intera campagna lo guidava in più combattimenti con perizia ed alto valore personale. Nella battaglia dello Scirè ed a Passo Mecan contribuiva efficacemente, con azione di fuoco sicura e tempestiva, alla soluzione vittoriosa dei combattimenti. — A. O., ottobre 1935-XIII-maggio 1936-XIV.

Tosti Carlo fu Camillo e fu Emanuela Sarconio, nato a Napoli il 22 dicembre 1884, colonnello in s. p. e., comandante 8° gruppo battaglioni eritrei. — Comandante di un gruppo di battaglioni eritrei, nella organizzazione di posizioni avanzate esplicava attività e feconda opera intesa a precisare lo schieramento e la consistenza degli estremi elementi avversari. Assunto successivamente il comando di un settore complesso e delicato, lo sistemava saldamente a difesa. Il giorno della battaglia decisiva, dando prove di sprezzo del pericolo, coraggio personale e di spiccate qualità di comandante, resisteva bravamente con le sue truppe all'impeto dell'attaccante, contrattaccandolo audacemente e determinandone il crollo e lo sfacelo. — Mai Ceu, 17-31 marzo 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Pittarelli Fausto Maria fu Giulio e di Emilia Cardillo, nato a Roma il 4 maggio 1895, primo capitano in s. p. e. dei gruppi Spahis della Libia. — Comandante di un gruppo spahis libico, in tutto il periodo delle operazioni si distingueva per serenità, coraggio e capacità. Nel combattimento di Selaclacà fronteggiava arditamente col suo gruppo il nemico in forze superiori e lo respingeva impedendogli di giungere di sorpresa sul fianco di una colonna che attaccava il passo di Af Gagà. In tutte le altre operazioni susseguenti alla battaglia dello Scirè, era sempre all'avanguardia dei gruppi spahis, primo del suo reparto a raggiungere il contatto col nemico e primo nell'irruenza, con intelligente coraggiosa decisione. — Selaclacà - Mai Beles - Enda Selassiè - Ad Doro - 25 dicembre 1935 - 3 aprile 1936-XVI.

Daure Assan, muntaz (17084) del I raggruppamento arabo-somalo, III battaglione, 1ª compagnia. — Capo arma, durante due giornate di sanguinoso combattimento, dava prova di slancio e sprezzo del pericolo. Nell'attacco di posizioni nemiche si lanciava animosamente coi suoi ascari contro forti apprestamenti difensivi dai quali snidava l'avversario a colpi di bombe a mano mettendolo in fuga. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ibrahim Giumale, buluc basci (1496) del I battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Comandante di buluc avanzato, lo guidava con slancio e perizia alla conquista di forti posizioni nemiche. In un momento critico dell'azione, inceppatasi la sua mitragliatrice, con esemplare ardimento si lanciava decisamente, alla testa dei suoi uomini, all'assalto e conquistava una trincea nemica, dando bella prova di valore personale. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XVI.

Mohamed Ahmed, ascari (21470) del III battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — Durante due giorni di aspro e continuo combattimento si prodigava incessantemente nello snidamento di elementi nemici occultati in caverne, resisteva con tenacia e valore ai contrattacchi dell'avversario e partecipava con slancio travolgente all'azione di assalto, che culminava nella vittoria decisiva. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Mussa Iusuf Osman Mohamud, muntaz (23050) del III battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia. — In un aspro combattimento, di sua iniziativa attaccava nuclei nemici che, appostati in caverna, ostacolavano l'avanzata della sua compagnia, e con lancio di bombe a mano li volgeva in fuga, costringendoli ad abbandonare armi e feriti. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Biondi Morra Goffredo, sottotenente di complemento del 7° raggruppamento artiglieria di corpo d'armata, CXV gruppo obici 149/13. — Ufficiale di artiglieria di collegamento con la fanteria, durante un aspro combattimento, assolveva i suoi compiti, sotto l'intenso fuoco nemico, con perizia, abnegazione e sprezzo del pericolo. — Amba Aradam, 11-14 febbraio 1936-XIV.

Casini Filippo, tenente in s. p. e. del 7° raggruppamento artiglieria di corpo d'armata, CXV gruppo obici 149/13. — Ufficiale di artiglieria di collegamento con reparti avanzati di fanteria, durante un aspro e lungo combattimento, assolveva i suoi compiti sotto l'intenso fuoco nemico, con perizia, abnegazione e coraggio. — Lago Ascianghi, 31 marzo-4 aprile 1936-XIV.

Cirino Emilio di Pasquale e di Enrica Garofalo, nato a Montaldo Uffugo il 9 giugno 1895, capitano in s. p. e. del comando 2° raggruppamento arabo-somalo. — Addetto al comando di un raggruppamento arabo-somalo, durante un aspro combattimento, diede esemplare prova di abnegazione, di perizia e di coraggio personale, provvedendo tempestivamente, sotto il fuoco nemico, ai rifornimenti di munizioni ed idrici. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

De Heynac Ivon di Carlo e di Teresa Biondi, nato a Portogruaro il 14 giugno 1913, sottotenente di complemento del gruppo bande altopiano, banda del « Seraè ». — Volontario in A. O., partecipò con reparti di prima linea a tutta la campagna italo-etiopica, distinguendosi sempre per entusiasmo, capacità di comando e per elevate doti di combattente. — A. O., ottobre 1935-XIII-maggio 1936-XIV.

Honorati Paolo di Alfonso e fu Adele Honorati, nato a Iesi il 10 dicembre 1907, sottotenente di complemento dei gruppi spahis della Libia. — Guidava il suo mezzo gruppo spahis con ardimento e perizia caricando più volte il nemico. Costretto da terreno impraticabile al cavallo ad appiedare, attaccava alla baionetta, infliggendo perdite all'avversario e volgendolo in fuga. — Selaclacà, 25 dicembre 1935-XIV.

Maffi Alberto di Attilio e di Spadaccini Anna, nato a Milano il 3 agosto 1913, sottotenente di complemento dell'autoraggruppamento della Somalia. — Ufficiale di collegamento con autocolonne operanti, diede prova, in numerose circostanze, di abnegazione e di coraggio, attraversando da solo zone malsicure per infiltrazioni nemiche. — Ogaden-Harar, aprile-maggio 1936-XIV.

Milone Fabio di Giuseppe e di Adele Santelli, nato a Napoli il 16 luglio 1912, sottotenente di complemento della 5ª compagnia carri d'assalto del corpo indigeni della Somalia. — Comandante di una colonna di automezzi in sosta, parava prontamente la minaccia di nuclei nemici che col favore della notte erano giunti inavvertiti a brevissima distanza dall'autocolonna. Con l'impiego dell'unico carro armato di cui disponeva e col fuoco di fucileria dei suoi autisti riusciva a tenere a bada l'avversario, che veniva poi rigettato col concorso di altri reparti. — Bircut, 19 aprile 1936-XIV.

Aden Ali Emeran, muntaz (17189) del I battaglione arabo-somalo, 4ª compagnia. — Port'arma tiratore di mitragliatrice pesante, sotto violento fuoco avversario, provvedeva con calma e sprezzo del pericolo alla riparazione della sua arma. Con tiro efficace appoggiava poi validamente l'avanzata dei fucilieri. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Aden Elmi, muntaz (10572) del I battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Capo arma, nell'attacco di forti posizioni nemiche impiegava la sua mitragliatrice leggera con perizia e valore. Benchè fatto segno ripetutamente a violento fuoco avversario, continuava animosamente nell'azione, giungendo sull'obiettivo con i primi fucilieri. — Birgot, 24 aprile 1936-XIV.

Aden Mohamed Ali, buluc basci (891) del I battaglione arabo-somalo, 4ª compagnia. — Comandante di buluc armi pesanti, durante un aspro combattimento, dava prova di perizia e sprezzo del pericolo. Noncurante dell'intenso fuoco nemico, batteva efficacemente una mitragliatrice avversaria, agevolando l'avanzata dei fucilieri. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ali Moessen, buluc basci (16431) del I battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia. — Comandante di buluc esploratori, si distingueva durante un aspro combattimento per perizia ed ardire. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Asci Ali, ascari (20881), del I battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — Porta ordini, si prodigava, sotto l'intenso fuoco nemico, nell'assolvimento dei suoi compiti, dando prova di abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Assan Roble Ussen, ascari (17191) del I battaglione arabo-somalo, 4ª compagnia. — Porta treppiede di mitragliatrice pesante, nell'eseguire uno sbalzo, veniva ferito ad una mano. Raggiungeva ugualmente la nuova posizione, dimostrando sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Barre Omar, muntaz (10375) del comando I battaglione arabo-somalo. — Porta ordini di battaglione, sotto intenso fuoco nemico, con slancio e sprezzo del pericolo, attraversava lunghi tratti di terreno scoperto e battutissimo per recapitare più volte comunicazioni ed ordini. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Dirie Keinan, buluc basci (6952) del I gruppo artiglieria cammellata, 1ª batteria cammellata da 65/17. — Graduato capo pezzo, in un aspro combattimento durante il quale la sua batteria agiva da posizione fortemente battuta, dava esemplare prova di abnegazione e coraggio. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Dirie Mohamed, ascari (18026) del comando battaglione arabo-somalo. — Porta ordini, si prodigava, durante un aspro e lungo combattimento, nel recapito di ordini e comunicazioni, attraversando zone intensamente battute da mitragliatrici e cannoncini avversari e dando prova d'abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Elmi Aden, muntaz (17075) del I gruppo artiglieria cammellata, 1ª batteria cammellata da 65/17. — Graduato d'artiglieria addetto all'ufficiale di collegamento con un battaglione impegnato in aspro combattimento si prodigò nella trasmissione di ordini, attraversando più volte la zona battuta dal fuoco avversario e dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Erzi Abdi, muntaz (1968) del comando I raggruppamento arabo-somalo. — In un lungo ed aspro combattimento di distingueva per il suo coraggioso contegno. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Esam Musba Sale, muntaz (4967) del I raggruppamento arabo-somalo, III battaglione, 4ª compagnia. — Tiratore di mitragliatrice pesante, con perizia ed esemplare sprezzo del pericolo, controbatteva un'arma automatica avversaria che, appostata in caverna, eseguiva tiro violento ed efficace, riducendola al silenzio. — Birgot, 24-25 prile 1936-XIV.

Esman Sobrie, buluc basci (2605) del I raggruppamento arabo-somalo, III battaglione, 1ª compagnia. — Graduato del reparto comando di una compagnia, in due giornate di aspro combattimento, dava prova di abnegazione e di sprezzo del pericolo, prodigandosi, sotto il violento fuoco nemico, nel recapito di ordini e concorrendo animosamente, con i buluc della sua compagnia, all'attacco delle posizioni avversarie. Di sua iniziativa ristabiliva il collegamento con i reparti laterali in una fase critica della lotta. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Fara Ahmed, buluc basci degli zaptiè (3), della sezione mista CC. RR. del comando Corpo indigeni Somalia. — Disimpegnava numerosi servizi di polizia militare a largo raggio ed in territorio di recente occupazione ottenendo concreti ed utili risultati. In giornata di aspro combattimento contribuiva efficacemente ad assicurare i servizi di sicurezza del comando di una colonna operante, dimostrando esemplare coraggio e grande attaccamento al dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Fara Ali, ascari (21021) del I battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — Port'arma tiratore, raggiungeva con slancio una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, dalla quale riusciva, con tiro efficace, ad infliggere gravi perdite all'avversario. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Fara Assan Erzi, muntaz (5987) del III battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — In due giorni di aspro combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Fara Badle, ascari (20834) del I battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Port'arma tiratore, si distingueva in un aspro combattimento per singolare coraggio e perizia eseguendo tiro efficace da posizioni scoperte, noncurante delle violenti raffiche di mitragliatrici a cui più volte era fatto segno, e proseguendo tenacemente il fuoco, dopo esaurite le munizioni dei cofanetti, con le cartucce dei fucilieri. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Fara Iusuf, ascari (19308) del I battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Ascari porta ordini-segnalatore di compagnia, durante un violento combattimento, assicurava il collegamento tra i reparti con calma e perizia esemplari. Resosi non più necessario, per la rapidità dell'attacco, il suo speciale compito di segnalatore, si portava in linea con i fucilieri, con i quali raggiungeva le posizioni avversarie, comportandosi coraggiosamente. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Fara Sciurbai, ascari (20101) del I raggruppamento arabo-somalo, III battaglione, 1ª compagnia. — Durante due giornate di aspro combattimento, si distingueva per slancio e ardimento, precedendo i compagni nell'assalto ed infliggendo al nemico numerose perdite. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Fara Siad, buluc basci (5073) del I battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — Durante l'attacco di una posizione, raggiungeva con slancio e ardimento una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, dalla quale riusciva, col tiro efficace della sua mitragliatrice, ad infliggere gravi perdite all'avversario. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Fido Nur, ascari (20868) del I battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — Port'arma tiratore, durante un aspro combattimento, dava prova di perizia e di sprezzo del pericolo raggiungendo, mediante successivi sbalzi compiuti sotto intenso fuoco nemico, una posizione dalla quale riusciva ad infliggere gravi perdite all'avversario. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Gaal Vassughe, buluc basci (3495) del quartiere generale comando C.I.S.I. — Durante un aspro combattimento si recava più volte in prima linea in accompagnamento di ufficiali, esponendosi al fuoco avversario con grande sprezzo del pericolo, e partecipava poi animosamente ad alcune ardite puntate per l'inseguimento del nemico. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Galip Ahmed, ascari (24017) del quartiere generale del corpo indigeni della Somalia. — Porta ordini, durante una cruenta battaglia, assolveva il suo compito con abnegazione e sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Gardas Goran Ali, muntaz (10279) del III battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — In due giorni di aspro combattimento dava ripetute prove di slancio, tenacia e valore. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Gaz Erzi, ascari (25585) del III battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemici appostati in caverna, con sprezzo della vita, si portava a breve distanza da essi e li snidava a colpi di bombe a mano, infliggendo loro gravi perdite. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ghelle Gibril Arrale, ascari (23064) del III battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — In due giorni di aspro combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Giama Fara Ghedit, ascari (2568) del 1º battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — In aspro e lungo combattimento, assolveva con perizia e sprezzo del pericolo il compito di esploratore, fornendo precise e importanti notizie sul nemico. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Giumale Assoble, ascari (19100) del I battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — Port'arma tiratore, durante un aspro combattimento, noncurante del violento fuoco nemico, non esitava a postare sempre la propria arma nelle posizioni più pericolose pur di infliggere al nemico maggiori perdite. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Guled Giama, buluc basci (849) del I battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — Guidando il suo buluc con perizia e valore, concorreva efficacemente alla conquista di una posizione dalla quale poteva utilmente appoggiare altri reparti impegnati nel combattimento. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Gure Osman, buluc basci (17282) del I battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia. — Comandante di buluc, si distingueva per slancio e valore nella conquista di una posizione nemica che raggiungeva fra i primi. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Iaia Nasser, buluc basci (6357) del III battaglione arabo-somalo, plotone comando. — Porta ordini, durante un lungo ed aspro combattimento, si prodigava, con abnegazione e coraggio, nell'assolvimento dei suoi compiti. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Irei Mohamed, ascari (17647) del comando I raggruppamento arabo-somalo. — In lungo ed accanito combattimento si distingueva per coraggioso contegno. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Iusuf Aineb Ali Soliman, ascari (19311) del I battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia. — Porta ordini, durante un aspro combattimento si prodigava, sotto il violento fuoco nemico, nell'assolvimento dei suoi compiti, dando prova di abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Keire Abdi Ahmed, muntaz (17470) del I battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Porta ordini, durante una cruenta battaglia assolveva il suo compito con abnegazione, comportandosi da valoroso. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Mohamed Ali Assan, ascari (17533) del III battaglione arabo-somalo, 4ª compagnia mitraglieri. — Porta ordini, durante un aspro combattimento si prodigava, sotto l'intenso fuoco nemico, nell'assolvimento dei suoi compiti, dando prova di abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Mohamed Muddei, buluc basci degli zaptié (257) della sezione mista CC. RR. del comando corpo indigeni della Somalia. — Durante un aspro combattimento e mentre più ferveva la lotta, assumeva volontariamente l'incarico di scortare, insieme ad altri elementi indigeni, un proprio superiore sottufficiale incaricato di collegamento con un reparto in azione. Nell'assolvimento del compito, reso difficile dalle insidie del terreno ed ostacolato da violento fuoco nemico, dava prova di coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

(846)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 20 dicembre 1937-XVI, n. 2684.
Modificazioni allo statuto della libera Università di Urbino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto lo statuto della libera Università di Urbino, approvato con R. decreto 8 febbraio 1925-IV, n. 230, e modificato con i Regi decreti 31 ottobre 1929-VII, n. 2475, 27 ottobre 1932-X, n. 2084, 13 dicembre 1934-XII, n. 2403, e 1º ottobre 1936-XIV, n. 2019;
Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con il R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;
Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071;
Veduti i Regi decreti 28 novembre 1935-XIV, n. 2044 e 7 maggio 1936-XIV, n. 882;
Veduto il R. decreto 7 ottobre 1937-XV, n. 2038, con il quale viene autorizzata la libera Università anzidetta ad istituire una Facoltà di magistero a decorrere dal 29 ottobre 1937-XVI;
Vedute le proposte avanzate dalle Autorità accademiche della libera Università suddetta per le modifiche allo statuto;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della libera Università di Urbino, approvato e modificato con i Regi decreti anzidetti, è ulteriormente modificato nel modo seguente:

Art. 1. — Il secondo comma è sostituito dal seguente:
« Essa è costituita dalle seguenti Facoltà:
1. Facoltà di giurisprudenza.
2. Facoltà di magistero.
3. Facoltà di farmacia ».

Art. 5. — È sostituito dal seguente:
« I Consigli delle Facoltà sono convocati per deliberare in conformità dell'art. 10 del regolamento generale universitario, in quanto sia applicabile secondo l'ordinamento dell'Università ».

Art. 6. — Il primo comma è sostituito dal seguente:
« Le Facoltà propongono ad ogni biennio il rispettivo preside in una adunanza convocata dal rettore ».

Art. 7. — Il primo comma è sostituito dal seguente:
« Il Consiglio di amministrazione si compone:
del rettore, che lo presiede, di un rappresentante del Governo, di tre delegati della Provincia del podestà di Urbino o di un suo delegato, dei presidi delle Facoltà e di un rappresentante per ciascuno degli altri enti che diano un contributo superiore alle 40.000 lire, a fondo perduto, od un contributo annuo di L. 10.000 ».

Art. 11. — Il primo comma è sostituito dal seguente:

« Il Senato accademico si compone del rettore, che lo presiede, e dei presidi delle Facoltà ».

Art. 12. — Il primo comma è sostituito dal seguente:

« I presidi sono nominati dal rettore, su proposta delle rispettive Facoltà, a norma dell'art. 6 ».

Art. 13. — Il primo comma è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio di ciascuna Facoltà si compone del preside che lo presiede e, di regola, di tutti i professori ufficiali ».

Art. 14. — Dopo il primo comma è inserito il seguente:

« La Facoltà di magistero conferisce la laurea in materie letterarie, la laurea in pedagogia, il diploma di abilitazione alla vigilanza nelle Scuole elementari ».

Dopo l'art. 21 sono inserite le norme relative alla Facoltà di magistero:

« SEZIONE III.

Norme speciali per la Facoltà di magistero.

Art. 22. — La Facoltà di magistero rilascia le lauree ed il diploma, di cui al precedente art. 14.

Art. 23. — Per il conseguimento della laurea in materie letterarie la durata del corso degli studi è di quattro anni, divisi in due bienni.

Sono titoli di ammissione:

diploma di abilitazione magistrale e concorso.

Gli insegnamenti sono i seguenti:

Insegnamenti fondamentali del 1° biennio:

1. Lingua e letteratura italiana (biennale).
2. Lingua e letteratura latina (biennale).
3. Storia (biennale).
4. Geografia (biennale).
5. Storia della filosofia.

Insegnamenti complementari del 1° biennio:

1. Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale) tra le seguenti:
   a) lingua e letteratura francese;
   b) lingua e letteratura tedesca;
   c) lingua e letteratura inglese;
   d) lingua e letteratura spagnola.
2. Grammatica latina.
3. Filologia romanza.
4. Filologia germanica.
5. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.
6. Storia dell'arte medioevale e moderna.

Insegnamenti fondamentali del 2° biennio:

1. Lingua e letteratura italiana (biennale).
2. Lingua e letteratura latina (biennale).
3. Storia (biennale).
4. Geografia.
5. Pedagogia.

Insegnamenti complementari del 2° biennio:

1. Lingua e letteratura moderna straniera (la medesima scelta nel primo biennio).
2. Filologia romanza.
3. Filologia germanica.
4. Storia dell'arte medioevale e moderna.

Art. 24. — I corsi di lingua italiana, di lingua latina, di lingua moderna straniera sono integrati da esercitazioni.

Art. 25. — Per il conseguimento della laurea in pedagogia la durata del corso degli studi è di quattro anni, divisi in due bienni.

Sono titoli di ammissione:

diploma di abilitazione magistrale e concorso.

Gli insegnamenti sono i seguenti:

Insegnamenti fondamentali del 1° biennio:

1. Lingua e letteratura italiana (biennale).
2. Lingua e letteratura latina (biennale).
3. Storia della filosofia (biennale).
4. Pedagogia (biennale).
5. Storia.

Insegnamenti complementari del 1° biennio:

1. Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale) tra le seguenti:
   a) lingua e letteratura francese;
   b) lingua e letteratura tedesca;
   c) lingua e letteratura inglese;
   d) lingua e letteratura spagnola.
2. Filologia romanza.
3. Filologia germanica.
4. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.

Insegnamenti fondamentali del 2° biennio:

1. Lingua e letteratura italiana.
2. Lingua e letteratura latina.
3. Storia della filosofia.
4. Filosofia (biennale).
5. Pedagogia.
6. Storia.

Insegnamenti complementari del 2° biennio:

1. Lingua e letteratura moderna straniera (la medesima scelta nel 1° biennio).
2. Psicologia sperimentale.
3. Storia dell'arte medioevale e moderna.

Art. 26. — I corsi di filosofia, storia della filosofia, storia, lingua moderna straniera, psicologia sperimentale e pedagogia sono integrati da esercitazioni.

Art. 27. — Per il conseguimento del diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari la durata del corso degli studi è di tre anni.

Sono titoli di ammissione:

diploma di abilitazione magistrale e concorso.

Gli insegnamenti sono i seguenti:

Insegnamenti fondamentali:

1. Pedagogia (triennale).
2. Lingua e letteratura italiana (biennale).
3. Lingua e letteratura latina (biennale).
4. Storia (biennale).
5. Geografia (biennale).
6. Storia della filosofia (biennale).
7. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.
8. Igiene.

Insegnamenti complementari:

1. Lingua moderna straniera a scelta (biennale) tra le seguenti:
   a) lingua e letteratura francese;
   b) lingua e letteratura tedesca;
   c) lingua e letteratura inglese;
   d) lingua e letteratura spagnola.

Art. 28. — I corsi di lingua italiana, lingua latina, lingua moderna straniera, storia, sono integrati da esercitazioni.

Art. 29. — Il concorso di ammissione alla Facoltà di magistero consiste:

1. Per coloro che aspirano alla laurea in materie letterarie:

a) nella valutazione dei voti riportati, agli esami per il conseguimento del diploma di abilitazione magistrale, nel gruppo delle materie letterarie;

b) in una prova scritta di cultura generale, per cui sono concesse sei ore di tempo.

2. Per coloro che aspirano alla laurea in pedagogia:

a) nella valutazione dei voti riportati, agli esami per il conseguimento del diploma di abilitazione magistrale, nella filosofia e nella pedagogia:

b) in una prova scritta di cultura generale, per cui sono concesse sei ore di tempo.

3. Per coloro che aspirano al diploma di abilitazione alla vigilanza nelle Scuole elementari:

a) nella valutazione dei voti riportati, agli esami per il conseguimento del diploma di abilitazione magistrale, nel gruppo delle materie letterarie e nella filosofia e pedagogia;

b) in una prova scritta di cultura generale, per cui sono concesse sei ore di tempo.

Art. 30. — Il piano di studi consigliato per la laurea in materie letterarie è il seguente:

1° *anno*:

lingua e letteratura italiana;
lingua e letteratura latina;
storia;
geografia;
storia della filosofia;
lingua e letteratura moderna straniera a scelta;
due insegnamenti complementari.

2° *anno*:

lingua e letteratura italiana;
lingua e letteratura latina;
storia;
geografia;
lingua e letteratura moderna straniera a scelta (la stessa del 1° anno).

3° *anno*:

lingua e letteratura italiana;
lingua e letteratura latina;
storia;
geografia;
pedagogia;
lingua e letteratura moderna straniera a scelta (la stessa del 1° biennio);
un insegnamento complementare.

4° *anno*:

lingua e letteratura italiana;
lingua e letteratura latina;
storia.

Art. 31. — Per essere ammesso al secondo biennio del corso per la laurea in materie letterarie lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del primo biennio e almeno in altri tre da lui scelti fra i complementari, uno dei quali deve essere la lingua straniera.

Lo studente deve inoltre sostenere una prova scritta di italiano, una di latino ed una della lingua straniera scelta come insegnamento complementare.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del secondo biennio ed almeno in due da lui scelti fra i complementari, uno dei quali deve essere la lingua straniera.

Lo studente deve inoltre sostenere una prova scritta di cultura generale.

Art. 32. — Il piano di studi consigliato per la laurea in pedagogia è il seguente:

1° *anno*:

lingua e letteratura italiana;
lingua e letteratura latina;
storia della filosofia;
pedagogia;
storia;
lingua e letteratura moderna straniera a scelta;
due insegnamenti complementari.

2° *anno*:

lingua e letteratura italiana;
lingua e letteratura latina;
storia della filosofia;
pedagogia;
lingua e letteratura moderna straniera a scelta (la stessa del 1° anno).

3° *anno*:

lingua e letteratura italiana;
lingua e letteratura latina;
storia della filosofia;
filosofia;
pedagogia;
storia;
lingua e letteratura moderna straniera a scelta (la stessa del primo biennio).

4° *anno*:

filosofia;
un insegnamento complementare.

Art. 33. — Per essere ammesso al secondo biennio del corso per la laurea in pedagogia lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gl'insegnamenti fondamentali del primo biennio ed almeno in tre da lui scelti fra i complementari, uno dei quali deve essere la lingua straniera.

Lo studente deve inoltre sostenere una prova scritta di italiano, una di latino, ed una della lingua straniera scelta come insegnamento complementare.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del secondo biennio ed almeno in due da lui scelti fra i complementari, uno dei quali deve essere la lingua straniera.

Lo studente deve inoltre sostenere una prova scritta di cultura generale nelle discipline filosofiche.

Art. 34. — Il piano di studi consigliato per il diploma di abilitazione alla vigilanza nelle Scuole elementari è il seguente:

1° *anno*:

pedagogia;
lingua e letteratura italiana;
lingua e letteratura latina;
storia della filosofia;

istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica;
igiene;
lingua moderna straniera a scelta.

2° *anno*:
pedagogia;
lingua e letteratura italiana;
lingua e letteratura latina;
storia;
geografia;
storia della filosofia;
lingua moderna straniera a scelta.

3° *anno*:
pedagogia;
storia;
geografia.

Art. 35. — Per conseguire il diploma di abilitazione alla vigilanza nelle Scuole elementari lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed in quello complementare.

Egli deve sostenere inoltre le prove scritte di pedagogia, di italiano e della lingua straniera ».

In conseguenza dell'inserzione della nuova sezione e dei nuovi articoli è modificata la numerazione della sezione e degli altri articoli successivi e dei loro riferimenti.

Art. 42 (già 28). — È sostituito dal seguente:

« Il ruolo organico dei posti di professore — per la Facoltà di giurisprudenza, per la Facoltà di magistero e per la Facoltà di farmacia — è determinato dalla tabella A, annessa al presente statuto ».

Art. 48 (già 34). — Il secondo comma è sostituito dal seguente:

« La misura delle tasse per i singoli corsi di laurea o di diploma viene determinata a norma delle leggi e dei regolamenti vigenti per le Università Regie ».

Art. 58 (già 44). — È sostituito dal seguente:

« Le commissioni per gli esami di laurea si compongono di non più di undici e non meno di sette membri, dei quali almeno uno libero docente.

Sono nominate dal rettore, udito il preside della Facoltà, e sono presiedute dal preside della Facoltà, ed in sua assenza, dal professore più anziano presente ».

Dopo l'art. 59 (già 45) è inserito il seguente, modificandosi in conseguenza nuovamente la numerazione degli articoli successivi e dei loro riferimenti:

« Art. 60. — L'esame di laurea in materie letterarie e quello di laurea in pedagogia consistono:

1. Nello svolgimento di una dissertazione scritta svolta su tema scelto dallo studente nelle materie delle quali ha dato saggio negli esami di profitto.
2. Nella discussione della dissertazione.
3. Nello svolgimento orale di tutte o di alcune delle tesi liberamente scelte dal candidato, in numero non minore di tre, nelle materie professate nella Facoltà, esclusa quella cui si riferisce la dissertazione ».

Le tabelle da *A* a *G* sono sostituite dalle seguenti:

« Tabella *A* (art. 42).

RUOLO DEI PROFESSORI

Facoltà di giurisprudenza:
professori di ruolo n. 6

Facoltà di magistero:
professori di ruolo n. 4

Facoltà di farmacia:
professori di ruolo n. 3

Tabella *B*.

ASSISTENTI

Assistenti . . . . n. 2

Tabella *C* (art. 43).

Stipendi ed aumenti periodici di stipendio dei professori di ruolo ed indennità di carica.

(Tabella *E* di cui al R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102).

Stipendio iniziale	L. 12.000
Stipendio al conseguimento della stabilità	» 14.000
Stipendio al compimento del 5° anno di stabilità	» 15.500
Stipendio al compimento del 10° anno di stabilità	» 17.000
Stipendio al compimento del 15° anno di stabilità	» 18.500
Indennità di carica al Rettore	» 3.000

Il Consiglio di amministrazione può assegnare compensi speciali ai professori di ruolo per particolari incombenze.

Tabella *D* (articoli 45 e 51).

Retribuzione annua dei professori incaricati e degli assistenti.

Professori incaricati:

1° *Gruppo*. - Per un incarico a professori di ruolo della Università, o a persone residenti ad Urbino e provviste di altro stipendio o retribuzione fissa	L. 5.000
2° *Gruppo*. - Per un incarico a professori di ruolo in altra Università od Istituto superiore, ovvero a persone non residenti ad Urbino e provviste di altro stipendio	» 8.000
Per due incarichi	» 10.000
3° *Gruppo*. - Per un incarico a persone non altrimenti stipendiate per un pubblico impiego, le quali risiedano ad Urbino in dipendenza dell'incarico stesso	» 9.000
Per due incarichi	» 11.000
Assistenti	» 4.000

Tabella *E* (art. 67).

Ruolo del personale d'amministrazione e di biblioteca.

Segretario, direttore amministrativo	N. 1
Segretario di Facoltà	» 1
Ragioniere economo	» 1
Applicato di segreteria	» 2
Bibliotecario	» 1
Distributore alla Biblioteca	» 1

Tabella *F* (art. 68).

Stipendi ed aumenti periodici di stipendio del personale impiegato (di amministrazione e di biblioteca).

Segretario direttore amministrativo.

Stipendio iniziale	L. 9.200
Stipendio al compimento del 5° anno	» 10.000
Stipendio al compimento del 10° anno	» 10.800
Stipendio al compimento del 15° anno	» 11.600
Stipendio al compimento del 20° anno	» 12.400

Segretario di Facoltà.

Stipendio iniziale	L. 6.800
Stipendio al compimento del 5° anno	» 7.200
Stipendio al compimento del 10° anno	» 7.700
Stipendio al compimento del 15° anno	» 8.200
Stipendio al compimento del 20° anno	» 8.800

Ragioniere-economo.

Stipendio iniziale	L. 8.400
Stipendio al compimento del 5° anno	» 9.200
Stipendio al compimento del 10° anno	» 10.000
Stipendio al compimento del 15° anno	» 10.800
Stipendio al compimento del 20° anno	» 11.600

Applicati di segreteria.

Stipendio iniziale	L. 5.200
Stipendio al compimento del 5° anno	» 5.600
Stipendio al compimento del 10° anno	» 6.000
Stipendio al compimento del 15° anno	» 6.400
Stipendio al compimento del 20° anno	» 6.800

Bibliotecario.

Stipendio iniziale	L. 6.800
Stipendio al compimento del 5° anno	» 7.200
Stipendio al compimento del 10° anno	» 7.700
Stipendio al compimento del 15° anno	» 8.200
Stipendio al compimento del 20° anno	» 8.800

Distributore alla biblioteca.

Stipendio iniziale	L. 3.900
Stipendio al compimento del 5° anno	» 4.200
Stipendio al compimento del 10° anno	» 4.600
Stipendio al compimento del 15° anno	» 5.000
Stipendio al compimento del 20° anno	» 5.400

TABELLA *G* (art. 78).

Ruolo del personale tecnico e subalterno.

Meccanico assistente alla fisica	N. 1
Giardiniere per l'orto botanico	» 1
Inserviente per la Facoltà di farmacia	» 1
Bidello per servizi generali	» 1
Bidello (adibito anche quale copista negli uffici)	» 1
Bidello della Facoltà di magistero	» 1

TABELLA *H* (art. 79).

Stipendi ed aumenti di stipendio del personale tecnico e subalterno.

Meccanico assistente alla fisica.

Stipendio iniziale	L. 3.000
Stipendio al compimento del 5° anno	» 3.200
Stipendio al compimento del 10° anno	» 3.500
Stipendio al compimento del 15° anno	» 3.800
Stipendio al compimento del 20° anno	» 4.200

Giardiniere per l'orto botanico.

Stipendio iniziale (oltre alloggio gratuito)	L. 3.600
Stipendio al compimento del 5° anno	» 3.900
Stipendio al compimento del 10° anno	» 4.200
Stipendio al compimento del 15° anno	» 4.600
Stipendio al compimento del 20° anno	» 5.000

Inserviente per la Facoltà di farmacia.

Stipendio iniziale (oltre alloggio gratuito)	L. 4.800
Stipendio al compimento del 5° anno	» 5.100
Stipendio al compimento del 10° anno	» 5.400
Stipendio al compimento del 15° anno	» 5.800
Stipendio al compimento del 20° anno	» 6.200

Bidelli.

Stipendio iniziale	L. 4.600
Stipendio al compimento del 5° anno	» 4.900
Stipendio al compimento del 10° anno	» 5.200
Stipendio al compimento del 15° anno	» 5.600
Stipendio al compimento del 20° anno	» 6.000

N.B. - Nessuna indennità è dovuta oltre gli stipendi fissati nelle tabelle *D, F, H* su riportate ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 395, foglio 128. — MANCINI.

REGIO DECRETO 30 dicembre 1937-XVI, n. **2685.**

Dichiarazione formale dei fini delle Confraternite di Maria SS.ma Assunta sotto il titolo di S. Martino, in Salerno, e di Maria SS.ma delle Grazie in S. Eustachio di S. Severino Rota in provincia di Salerno.

N. 2685. R. decreto 30 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi delle Confraternite di Maria SS.ma Assunta sotto il titolo di S. Martino, in Salerno, e di Maria SS.ma delle Grazie in S. Eustachio di S. Severino Rota in provincia di Salerno.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 30 dicembre 1937-XVI, n. **2686.**

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento, in Argenta (Ferrara).

N. 2686. R. decreto 30 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita del SS.mo Sacramento, in Argenta (Ferrara).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 30 dicembre 1937-XVI, n. **2687.**

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Santa Maria del Suffragio, in Tarquinia (Viterbo).

N. 2687. R. decreto 30 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita di Santa Maria del Suffragio, in Tarquinia (Viterbo).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 30 dicembre 1937-XVI, n. 2688.
Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite con sede in Salerno.

N. 2688. R. decreto 30 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi di n. 3 Confraternite con sede in Salerno.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 30 dicembre 1937-XVI, n. 2689.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento e della Buona Morte, in Sangemini (Terni).

N. 2689. R. decreto 30 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita del SS.mo Sacramento e della Buona Morte, in Sangemini (Terni).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 2 dicembre 1937-XVI, n. 2690.
Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia del SS.mo Cuore di Gesù, in Nettuno (Roma).

N. 2690. R. decreto 2 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti del Vescovo di Albano in data 15 settembre 1936 e 24 giugno 1937, relativi alla erezione della nuova parrocchia sotto il titolo del SS.mo Cuore di Gesù, in Nettuno (Roma).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 16 dicembre 1937-XVI, n. 2691.
Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione a parrocchia della Vicaria curata autonoma di S. Andrea Apostolo nella frazione Pieris del comune di S. Canzian d'Isonzo (Trieste).

N. 2691. R. decreto 16 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Gorizia in data 30 novembre 1935, relativo alla elevazione a parrocchia della Vicaria curata autonoma di S. Andrea Apostolo nella frazione Pieris del comune di S. Canzian d'Isonzo (Trieste).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 20 dicembre 1937-XVI, n. 2692.
Autorizzazione all'Opera nazionale Dopolavoro ad accettare una donazione disposta in suo favore dalla Società agricola operaia di M. S. di Rocchetta Cairo.

N. 2692. R. decreto 20 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, l'Opera nazionale Dopolavoro viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore, con rogito 16 settembre 1934-XII del notaio dott. Carlo Bolla di Carcare, e rettificata con atto 24 febbraio 1937-XV, del notaio dott. Mario Bordone di Savona, dalla Società agricola operaia di M. S. di Rocchetta Cairo, di tutta la proprietà mobiliare ed immobiliare della Società stessa, descritta negli atti innanzi citati.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO-LEGGE 1° marzo 1938-XVI, n. 201.
Trasferimento di personale statale comandato nei ruoli del Ministero della cultura popolare.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 11 gennaio 1937, n. 3, che approva i ruoli organici del Ministero della stampa e la propaganda, la cui denominazione è stata modificata, con R. decreto 27 maggio 1937, n. 752, in quella di Ministero della cultura popolare;
Visto il R. decreto-legge 22 aprile 1937, n. 571, col quale è stato istituito, presso il Ministero predetto, l'Ispettorato per la radiodiffusione e la televisione;
Visti i Regi decreti-legge 27 ottobre 1937, n. 1843, e 10 gennaio 1938, n. 1;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I trasferimenti di cui all'art. 3, lettera *a*), del R. decreto legge 11 gennaio 1937, n. 3, possono essere disposti anche nei confronti del personale statale di ruolo comandato presso il Ministero della cultura popolare alla data del presente decreto, che ne faccia domanda entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto stesso e consegua parere favorevole del Consiglio di amministrazione.

I trasferimenti di cui al precedente comma vengono effettuati nello stesso gruppo e grado, ed i funzionari trasferiti prenderanno posto, in base alla rispettiva anzianità di grado, dopo quelli già nominati ai sensi dell'art. 3 del R. decreto-legge 11 gennaio 1937, n. 3.

La riserva di anzianità stabilita dal R. decreto-legge 10 gennaio 1938, n. 1, è estesa anche in favore del personale nominato in base alle disposizioni del presente decreto.

Il presente decreto ha vigore dalla data della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ALFIERI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 395, foglio 133. — MANCINI.

REGIO DECRETO 1° marzo 1938-XVI, n. 202.

Maggiori assegnazioni agli stati di previsione della spesa di alcuni Ministeri per l'esercizio finanziario 1937-38.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Viste le leggi 29 aprile 1937, n. 786, 7 giugno 1937, nn. 855, 856, 873, 874, 875, 891, e 24 giugno 1937, n. 942;

Visto l'art. 41, primo comma, del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Negli stati di previsione dei Ministeri delle finanze, degli affari esteri, dell'educazione nazionale, dell'interno, della guerra, dell'aeronautica, dell'agricoltura e delle foreste e delle corporazioni per l'esercizio 1937-38, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Ministero delle finanze:

Cap. n. 32 - Personale di ruolo dell'ufficio di Presidenza del Consiglio dei Ministri. Stipendi, ecc.	L.	46.000
Cap. n. 39 - Personale di ruolo - Stipendi, ecc. (Servizio speciale riservato)	»	270.000
Cap. n. 68 - Assegni fissi al personale in servizio permanente (M. V. S. N.)	»	304.000
Cap. n. 97 - Personale di ruolo - Stipendi, ecc. (Avvocatura dello Stato)	»	300.000
Cap. n. 121 - Pensioni ordinarie	»	6.000.000
Cap. n. 124 - Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ecc.	»	200.000
Cap. n. 126 - Assegni di medaglie al valore militare, ecc.	»	50.000
Cap. n. 235 - Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali, ecc.	»	100.000
Cap. n. 243 - Stipendi ed assegni fissi al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio	»	45.000
Cap. n. 352 - Pensioni ed assegni di guerra, ecc.	»	10.000.000
Totale degli aumenti	L.	17.315.000

Ministero degli affari esteri:

Cap. n. 50 - Competenze per il personale delle scuole e per i servizi dell'educazione fisica all'estero	L.	300.000

Ministero dell'educazione nazionale:

Cap. n. 92 - Personale dei Regi istituti tecnici nautici - Stipendi, ecc.	L.	71.595

Ministero dell'interno:

Cap. n. 57 - Corpo degli agenti di pubblica sicurezza - Stipendi, ecc.	L.	9.250.000

Ministero della guerra:

Cap. n. 1 - Ministero - Personale civile di ruolo - Stipendi, ecc.	L.	75.000
Cap. n. 16 - Ufficiali del Regio esercito, ecc. - Stipendi, ecc.	»	15.750.000
Cap. n. 18 - Personali civili delle Amministrazioni militari dipendenti - Stipendi, ecc.	L.	75.000
Cap. n. 19 - Sottufficiali, caporali e soldati - Stipendi, ecc.	»	20.000.000
Cap. n. 60 - Indennità temporanea ai sottufficiali, ecc.	»	75.000
Totale	L.	35.975.000

Ministero dell'aeronautica:

Cap. n. 17 - Pensioni ai personali civili e militari	L.	1.000.000
Cap. n. 20 - Ufficiali della Regia aeronautica, ecc. - Stipendi, ecc.	»	10.000.000
Cap. n. 21 - Sottufficiali ed avieri della Regia aeronautica - Stipendi, ecc.	»	2.000.000
Totale	L.	13.000.000

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Cap. n. 103 - Indennità temporanea mensile agli agenti della Milizia Nazionale Forestale	L.	30.000

Ministero delle corporazioni:

Cap. n. 13 - Pensioni ordinarie	L.	400.000

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *marzo* 1938 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 395, *foglio* 141. — MANCINI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 21 marzo 1938-XVI.

Nomina dell'on. Riccardo Raffaeli a membro della Corporazione delle bietole e dello zucchero.

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 3 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 29 maggio 1934-XII, che costituisce la Corporazione delle bietole e dello zucchero;

Visto il proprio decreto 18 aprile 1936-XIV con il quale l'on. Misciattelli Girolamo è confermato nella carica di membro della Corporazione suddetta quale rappresentante del Partito Nazionale Fascista per il triennio 22 aprile 1936-21 aprile 1939;

Vista la designazione del P.N.F. per la nomina dell'onorevole Raffaeli Riccardo a membro della Corporazione delle bietole e dello zucchero in rappresentanza del P.N.F in sostituzione dell'on. Misciattelli;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

L'on. Riccardo Raffaeli è nominato membro della Corporazione delle bietole e dello zucchero quale rappresentante del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 21 marzo 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato: MUSSOLINI.

(1138)

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1938-XVI.
Determinazione del prezzo del nuovo elenco generale dei correntisti postali, edizione 1938.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 109 del Codice postale e delle telecomunicazioni (R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645);

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, numero 1047, convertito nella legge 31 dicembre 1936-XV, numero 2048, concernente, fra l'altro, la determinazione dei prezzi degli stampati del servizio dei conti correnti postali;

Riconosciuta la necessità di provvedere ad una ristampa aggiornata dell'elenco generale dei correntisti postali;

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Decreta:

Il prezzo di vendita al pubblico dell'elenco generale dei correntisti postali, edizione 1938, è fissato in lire sette e centesimi cinquanta per ciascuna copia.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI.

(1139)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1938-XVI.
Modificazione alla composizione del Comitato permanente consultivo per lo scambio degli apprendisti con l'estero e per l'esame delle domande di stranieri per l'ingresso e soggiorno nel Regno a scopo di lavoro.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto interministeriale 15 aprile 1932, modificato col decreto interministeriale 12 novembre 1934, concernente la istituzione presso il Ministero delle corporazioni, di un Comitato permanente consultivo per lo scambio di apprendisti con l'estero e per l'esame delle domande di stranieri per l'ingresso e il soggiorno nel Regno a scopo di lavoro;

Visti i decreti Ministeriali 29 gennaio 1935 e 25 agosto 1936, concernenti la nomina dei rappresentanti del Ministero degli affari esteri in seno al Comitato predetto;

Ritenuta la necessità di modificare la composizione dell'attuale rappresentanza del prefato Ministero;

Viste le designazioni all'uopo fatte dal citato Ministero con nota A. G. IV, 100492/C del 25 febbraio c. a.;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Vittorio Seganti, membro supplente in rappresentanza del Ministero degli affari esteri nel Comitato permanente consultivo di cui sopra, viene nominato membro effettivo nel Comitato stesso, in sostituzione del dott. Pietro Gerbore, Regio console.

Art. 2.

Il cav. Renato Citarelli, Regio console, è chiamato a far parte del Comitato predetto, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri, in qualità di membro supplente, in sostituzione del dott. Vittorio Seganti.

Roma, addì 1° marzo 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro per le corporazioni:* RICCI.

(1112)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Duce ha presentato il 24 marzo 1938-XVI, al Senato del Regno, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 14 marzo 1938-XVI, n. 165, che apporta modificazioni alle norme per la nomina a consigliere della Corte dei conti.

(1144)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli **N. 66**
del 22 marzo 1938-XVI.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	94,35
Francia (Franco)	57,40
Svizzera (Franco)	435,75
Argentina (Peso carta)	4,91
Belgio (Belga)	3 1975
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,38
Danimarca (Corona)	4,212
Norvegia (Corona)	4,741
Olanda (Fiorino)	10,505
Polonia (Zloty)	357,75
Portogallo (Scudo)	0,8577
Svezia (Corona)	4,86
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,2274
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,7779
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,19
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3.50% (1906)	74,40
Id. 3.50% (1902)	71,25
Id. 3 % Lordo	52,575
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	70,225
Id. id. 5 % (1936)	93,65
Rendita 5% (1935)	93,575
Obbligazioni Venezie 3,50%	89,05
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	102,575
Id. id. 5 % - Id. 1941	103,05
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,525
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,05
Id. id. 5 % - Id. 1944	98,65

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 15.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	455775	225 —	*Addulpo* Raffaele fu Antonio, dom. a Pietradefusi (Avellino), ipoteca.	*Addonizio Angelo-Raffaele-Cesare* fu Antonio, ecc., come contro.
Prest. Redim. 3,50 %	386899	115,50	Chiatellino Orsola fu Francesco, moglie a Copella Battista, dom. a Druento, con usufrutto a Torreno *Giacomo* fu Giuseppe, domiciliata a Druento.	Come contro, con usufrutto a Torreno *Giovanni-Giacomo*, ecc., come contro.
Id.	264987	63 —	Sorrentino Franca fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Palomba Maria, ved. Sorrentino, con usufrutto vitalizio a favore di Avellino *Carlotta* fu Antonio.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Avellino *Carolina* fu Antonio.
Id.	304894	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	306865	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	337894	73,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	348966	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	264989	63 —	Sorrentino Paolo fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Palomba Maria ved. Sorrentino, con usufrutto a favore di Avellino *Carlotta* fu Antonio.	Come contro, con usufrutto a favore di Avellino *Carolina* fu Antonio.
Id.	304893	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	306866	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	337895	73,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	348965	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	264990	63 —	Sorrentino Espedito di Stefano, con usufrutto a favore di Avellino *Carlotta* fu Antonio.	Come contro, con usufrutto a favore di Avellino *Carolina* fu Antonio.
Id.	304896	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	306868	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	348963	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	348964	73,50	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	460077	105 —	Tambasco Sofia fu Carmine, moglie di Martuscelli *Tommaso*.	Tambasco Sofia fu Carmine, moglie di Martuscelli *Francesco-Saverio-Tommaso*.
Id.	460078	87,50	Come sopra.	Come sopra.
Prest. Redim. 3,50 %	59258	84 —	Come sopra, vincolata per dote.	Come sopra, vincolata per dote.
Cons. 3,50 %	340282	17,50	Burla *Marianna* fu Giuseppe, vedova di Bindsheller Alfredo, dom. in Borgosesia (Novara).	Burla *Anna-Maria* fu Giuseppe, ved. di Bindsheller Alfredo, dom. in Borgosesia (Novara).
Rendita 5 %	107081	140 —	Basile Salvatore fu Antonio, dom. a Benevento.	Basile Salvatore fu Antonio, interdetto sotto la tutela della madre Palmieri Anna fu Luigi, ved. Basile, dom. a Benevento.
Prest. Redim. 3,50 %	276382	17,50	*Muttoni* Maria fu Antonio, dom. a Roma.	*Urbani* Mariafu Antonio dom. a Roma.
Id.	155345	52,50	Palmieri Ortenzia fu Antonio, moglie di De Luca Vincenzo, dom. in Barletta (Bari) con usufrutto a favore di Palmieri *Adelina* fu Antonio, nubile dom. a Bisceglie (Bari).	Come contro con usufrutto a favore di Palmieri *Maria-Adelina*, fu Antonio, dom. a Bisceglie (Bari).
Cons. 3,50 % (1906)	166827	105 —	Cortese Filomena fu *Nunzio*, moglie in seconde nozze di Domenico Liguori, dom. a Napoli.	Cortese Filomena fu *Nunziante*, moglie, in seconde nozze di Domenico Liguori, dom. a Napoli.
Id.	676860	262,50	Cortese Filomena fu *Muzio*, vedova di Domenico Liguori, dom. a Napoli.	Cortese Filomena fu *Nunziante* vedova di Domenico Liguori dom. a Napoli.
Prest. Redim. 3,50 %	415307	77 —	Barbero Luigia fu Romolo, minore sotto la p. p. della madre Silvestro Anna di Francesco ved. Barbero, dom. a Torino.	Barbero Luigia fu *Martino*, minore sotto la patria potestà della madre Silvestro Anna di Francesco ved. Barbero, dom. a Torino.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Prest. Redim. 3,50 %	77054	441 —	Fiorito *Corrada* fu *Antonio* moglie di Torricelli *Raffaele* dom. in Avetrana (Lecce), dotale.	Fiorito *Maria-Corradina* fu *Antonino*, moglie di Torricelli *Arcangelo-Raffaele*, ecc. come contro.
Id. Id.	210704 210711	73,50 101,50	Carezana Vittorio, Carlo, *Teofila detta Paola*, Oreste e *Fulvio-Ottorino* di Gregorio, minori sotto la patria potestà del padre dom. a Torino, con usufrutto a Carezana Gregorio fu Carlo dom. a Torino.	Carezana Vittorio, Carlo, *Paolina-Teofila-Maria*, Oreste ed *Ottorio-Fulvio* di Gregorio ecc., come contro.
Id.	485453	262,50	*Di Ambrosio* Mario di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre dom. in Campobasso.	*D'Ambrosio* Mario di Francesco, minore ecc., come contro.
Id.	491935	35 —	*Ambrosio* Mario-Benito di Francesco, minore ecc, come sopra.	Come sopra.
Id.	491932	35 —	*Ambrosio* Pierino di Francesco, minore ecc., come sopra.	*D'Ambrosio* Pierino di Francesco, minore, ecc., come sopra.
Id.	491933	35 —	*Ambrosio* Domenico di Francesco, minore ecc. come sopra.	*D'Ambrosio* Domenico di Francesco, minore ecc. come sopra.
Id.	491934	35 —	*Ambrosio* Pasquale di Francesco, minore ecc. come sopra.	*D'Ambrosio* Pasquale di Francesco, minore ecc., come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	209092	280 —	Figli nascituri del sig. Novelli Raffaele di Francesco Paolo, dom. a Foggia, con usufrutto vitalizio a favore di *Venturi Giovannina* fu Nicola e Novelli Raffaele di Francesco Paolo.	Come contro con usufrutto vitalizio a favore di *Ventura Maria-Giovanna* fu Nicola, *moglie di Novelli Francesco-Paolo*, e Novelli Raffaele di Francesco Paolo.
Id.	222120	175 —	Figli nascituri di Novelli Raffaele di Francesco Paolo, dom. a Foggia, con usufrutto vitalizio a favore di Ventura *Giovannina* fu Nicola, moglie di Novelli Francesco Paolo, e Novelli Raffaele di Francesco Paolo.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	249074	280 —	Novelli Francesco Paolo, Giovannina e Camillo di Raffaele, minori sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri di detto Novelli Raffaele di Francesco Paolo, dom. a Foggia, con usufrutto vitalizio a favore di Ventura *Giovannina* fu Nicola, moglie di Novelli Raffaele di Francesco Paolo.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	265578	175 —	Novelli Camillo, Francesco Paolo e Giovannina di Raffaele e figli nascituri dello stesso Novelli Raffaele di Francesco Paolo, dom. a Foggia, con usufrutto vitalizio a favore di Ventura *Giovannina* fu Nicola, moglie di Novelli Francesco Paolo, e Novelli Raffaele di Francesco Paolo.	Novelli Camillo, Francesco Paolo e Giovannina di Raffaele, *minori sotto la patria potestà del padre*, i figli nascituri, ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Ventura *Maria-Giovanna* fu Nicola, ecc., come contro.
Rendita 5 %	24795	25 —	*Groppallo* Maria-Laura di Giuseppe nubile, domiciliato in Genova, (vincolata).	*Gropallo* Maria Laura di Giuseppe, nubile, domiciliata in Genova (vincolata).
Cons. 3,50 %	217558	227,50	Colli Angela di Gaudenzio moglie di Mandrino *Giovanni*, dom. a Novara, vincolata come dote costituita alla titolare, giusta atto nuziale 30 agosto 1891, rog. Pavesi.	Colli Angela di Gaudenzio moglie di Mandrino *Lorenzo-Giovanni*, ecc., come contro.
P. Nazionale 5 %	37355	50 —	Pivetti *Dino* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Giovanardi Elisa fu Bonfiglio ved. Pivetti dom. in Modena.	Pivetti *Pietro detto Dino* fu Antonio, minore, ecc. come contro.
Prest. Redim.	80989	175 —	Converso Francesca fu Francesco, moglie di *Ruffino* Francesco dom. a Gravere di Susa (Torino).	Converso Francesca fu Francesco moglie di *Rufino* Francesco dom. a Gravere di Susa (Torino).
Id.	109227	175 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 9 gennaio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(576)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(2ª *pubblicazione*)

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	296490	Congregazione di Carità di Canale Monterano . . . . L.	30 —
Rendita 5 %	72872	Giglio Alfonso fu Alessandro, minore sotto la p. p. della madre Perillo Elvira, dom. a Napoli . . . . »	1.100 —
»	72873	Giglio Antonietta fu Alessandro, ecc. come sopra . . . . . . »	1.100 —
»	72874	Giglio Maria, ecc. come sopra . . . . »	1.100 —
»	72875	Giglio Donato, ecc. come sopra . . . . »	1.100 —
»	75883	Giglio Lidia, ecc. come sopra . . . . »	1.100 —
Redim. 3,50	395828	Esposito Filomena di Salvatore moglie di Di Giulio Raffaele, dom. a Napoli, vincolata per dote . . . . »	1.050 —
Rendita 5 %	119115	Romano Maria di Nicola moglie di Cappuccio Alfredo di Vincenzo, dom. a Napoli, vincolata per dote . . . . »	5.355 —
Redim. 3,50	754262	Fumo Pia di Antonio, moglie di Capaldo Federico di Vincenzo, dom. in Teano (Caserta) . . . . »	164,50
»	57747	Capaldo Federico di Vincenzo, dom. in Teano (Caserta) . . . . . »	875 —
»	318541	Molfino Vittoria fu Benedetto moglie di Molfino Matteo, dom. a S. Martino di Noceto di Rapallo (Genova) . . . . »	70 —
»	359288	Bancher Emilia fu Ettore, nubile, presunta assente, sotto la rappresentanza di Gallizia Achille fu Carlo, dom. a Milano, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Tagliabue Carlotta fu Pietro, ved. Bancher »	24,50
Cons. 3,50	826522	Vitiello Anna fu Raffaele, minore, sotto la p. p. della madre Avitabile Angelica di Giuseppe, ved. di Vitiello Raffaele, dom. a Napoli . . »	280 —
»	826523	Vitiello Giuseppe fu Raffaele, minore, ecc. come sopra . . . . . . »	280 —
Redim. 3,50	193797 230073	Iacobsen Louise-Marie fu Antonin, moglie di Potenza Clemente, domiciliata a Roma . . . . »	567 — 42 —
»	500814	Capaldo Maria fu Vincenzo, moglie di Baldanza Raimondo fu Alberto, dom. a Napoli, vincolata per dote . . . . »	875 —
Cons. 3,50 Rendita 5 %	840525 61144	Tagliamonte Salvatore fu Ciro, minore sotto la p. p. della madre Vesce Maria fu Biagio, dom. a Resina (Napoli) . . . . »	1.400 — 880 —
Redim. 3,50	296662	Masciari Filippo fu Francesco minore, sotto la tutela di Masciari Matilde fu Giacinto, dom. a Napoli . . . . »	84 —
»	296663	Masciari Mario fu Francesco, minore, ecc. come sopra . . . . . . »	84 —
»	296664	Masciari Anna fu Francesco, minore, ecc. come sopra . . . . . . »	84 —
Rendita 5 %	101281	Nicchia Antonino di Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre Naddeo Nunziata fu Generoso moglie legalmente separata di Nicchia Vincenzo, dom. a Napoli . . . . »	760 —
»	128518	Nicchia Antonino di Vincenzo minore sotto la p.p. del padre, dom. a Napoli »	245 —
Redim. 3,50	497161	de Sio Angelina fu Antonio minore, sotto la p. p. della madre Luisari Rosina-Maria di Ettore, dom. in Torre Annunziata (Napoli). . . »	213,50

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Redim. 3,50	497162	de Sio Teresa fu Antonio minore, ecc. come la precedente . . . . L.	213,50
Cons. 3,50 (902)	11567	Beneficio Parrocchiale di S. Mauro Martire in Maniago (Udine) . . . . »	3,50
Redim. 3,50	142598 Solo per l'usufrutto	Per la proprietà: Cogozzo Alberto fu Alberto, minore, sotto la p. p. della madre Arata Maria vulgo Pia, ved. di Cogozzo Alberto, dom. in Mezzanego (Genova) . . . . » Per l'usufrutto: Arata Maria vulgo Pia fu Giovanni.	119 —
»	61908 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Angelini Ginevra di Pietro moglie di Lolli-Ghetti Alberto, Angelini Valentina di Giuseppe, moglie di Rocco Carlo, Frezza Anna ed Enrica fu Pietro nubili, Frezza Bianca fu Pietro, moglie di Del Pinto Giuseppe, Storti Amelia fu Enrico, moglie di Geri Ugo, Storti Giulia fu Enrico, moglie di Spillmann Lamberto, dom. in Roma, tutti quali eredi indivisi di Frezza Faustina fu Luigi, ved. di Prosperi Gioacchino . . . . » Per l'usufrutto: Di Muzio Cecilia fu Giovanni, nubile, dom a Roma.	420 —
Cons. 3,50	614159	Speciale Salvatore fu Atanasio . . . . »	17,50
»	790685	Bertolone Giovanni, Enrico, Evelina e Carla, nubili di Angelo, eredi indivisi di Fregotti Marianna fu Giovanni in Bertolone, dom. in Sartirana (Pavia). Con usufrutto a Bertolone Angelo fu Domenico . . . . . »	105 —
»	222467	Di Giamberardino Maria di Francesco ved. Rossi Luigi, dom. in Bussi (Aquila). Ipotecata Ministero P.P. T.T. . . . . »	10,50
Redim. 3,50	495233 Solo per l'usufrutto	Per la proprietà: Brivio Franco e Beatrice fu Severo, minori sotto la p. p. della madre Bonanomi Pierina di Angelo ved. di Brivio Severo, dom. in Cologno Monzese (Milano) . . . . » Per l'usufrutto: Bonanomi Pierina di Angelo ved. di Brivio Severo, dom. in Cologno Monzese (Milano).	133 —
»	244765 Solo per l'usufrutto	Per la proprietà: Riceputi Maddalena, Cesarina e Domenico fu Domenico, minori sotto la p. p. della madre Papetti Isabella di Battista, ved. di Riceputi Domenico, dom. a Melegnano (Milano) . . . . . » Per l'usufrutto: Papetti Isabella di Battista ved. di Riceputi Domenico dom. a Melegnano (Milano).	514,50
Rendita 5 %	61442	Ricci Ondina di Bartolomeo, moglie di Deandrea Luigi, dom. a Pontestura (Alessandria), vincolata per dote . . . . »	80 —
Cons. 5 %	18646 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Toni Giulietta di Giovanni, moglie di Vassallo Corrado, dom. in Roma . . . . » Per l'usufrutto: Scalambrini Elisa fu Giuseppe.	295 —

Roma, addì 13 gennaio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(245)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Civitella Roveto (Aquila).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto del Capo del Governo, in data 13 settembre 1937-XV col quale si è provveduto allo scioglimento degli Organi amministrativi della Cassa agraria di prestiti di Civitella Roveto (Aquila) ora denominata Cassa rurale ed artigiana di Civitella Roveto;

Veduto il proprio provvedimento in data 13 settembre 1937-XV, col quale venivano nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della suindicata azienda;

Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa rurale predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza, nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Civitella Roveto (Aquila), ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, sono prorogate di mesi due a decorrere dal giorno 13 marzo 1938-XVI.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 marzo 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1120)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rovito (Cosenza), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 16 marzo 1938-XVI, dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rovito (Cosenza), in liquidazione, il signor Ettore Greco fu Antonio è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

(1146)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola di Chiusa-Sclafani (Palermo), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 19 marzo 1938-XVI, dal Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola di Chiusa-Sclafani (Palermo), in liquidazione, il signor dott. Giuseppe Maniscalco fu Carlo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

(1147)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Graduatoria del concorso a 4 posti di inserviente in prova presso l'Avvocatura dello Stato.

Decreto Presidenziale 19 gennaio 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti addì 26 febbraio 1938-XVI, registro n. 4 Finanze, foglio n. 6.

La graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso a 4 posti di inserviente in prova presso l'Avvocatura dello Stato bandito con decreto Presidenziale 24 novembre 1937-XVI è approvata come segue:

1. Fanelli Fernando di Luigi . . . . . . punti 33
2. Russo Antonino di Francesco . . . . . » 30
3. Saccà Antonio di Salvatore . . . . . . » 19
4. Caldarera Giuseppe di Gaetano . . . . » 18
5. Serraiocco Vincenzo di Biagio, ex combattente » 16
6. D'Angela Cosimo di Giovanni, iscritto al P.N.F. ante Marcia . . . . » 15
7. Di Domenico Giovanni fu Vincenzo, ex combattente . . . . » 14
8. Cordaro Giovanni di Salvatore . . . . . » 13
9. Vigorita Michele fu Raffaele . . . . . » 13
10. Conteri Alessandro di Carlo . . . . . » 11
11. Ciccotti Alfredo di Angelo . . . . . . » 10
12. Pusateri Giuseppe fu Cesare, orfano di guerra » 9
13. Maltese Giovanni di Raffaele, n. 28-8-907 . » 9
14. Salvati Giuseppe di Pasquale, n. 8.11.909 . » 9
15. Cutillo Giovanni fu Enrico, n. 2-1-1914 . . » 9
16. Marroncello Francesco di Salvatore . . . » 8
17. Miceli Saverio fu Pietro, orfano di guerra . » 7
18. Mennuti Felice di Savino, n. 4-3-1912 . . » 7
19. Giovante Salvatore di Corrado, n. 15-5-1916. » 7
20. De Sciscìolo Francesco fu Giuseppe, orfano di guerra - n. 9-1-1909 . . . . . punti 6
21. Guerrini Adolfo fu Angelo, orfano di guerra - n. 1-4-1916 . . . . » 6
22. Rotella Giuseppe di Francesco . . . . . » 5
23. Petetti Paolo fu Sante . . . . » 4
24. Cecoli Antonio di Giuseppe . . . . . . » 3

(1130)

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno per il conferimento del posto di coadiutore del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Bari.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti gli articoli 71, 78 e 81 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto gli articoli 84 e 85 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli ed esami per il conferimento del posto di coadiutore del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Bari;

Decreta:

La Commissione giudicatrice dei suindicati concorsi è così costituita:

Presidente: Viafora dott. Filippo, vice prefetto;

Membri: Piras dott. Luigi, direttore dell'Istituto d'igiene della Regia università di Genova; Sotti prof. Guido, direttore dell'Istituto d'anatomia patologica della Regia università di Roma; Russo dottor Canio, coadiutore medico di 2ª classe presso l'Istituto di sanità pubblica; Chiodi prof. Vilfredo, direttore del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Firenze;

Segretario: Cieri dott. Vittorio, vice segretario nell'Amministrazione dell'interno.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede a Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 17 marzo 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(1131)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Avviso di rettifica.

Nella « Graduatoria del concorso a 30 posti di tenente in S. P. E. nel Corpo del genio aeronautico (ruolo ingegneri) » pubblicato a pag. 840 della *Gazzetta Ufficiale* n. 51 in data 3 marzo 1938-XVI, nell'elenco degli « idonei per la 3ª categoria » il nominativo *Ribaldi* Bruno deve intendersi rettificato in *Ribali* Bruno.

(1157)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.